

SERIE C Il bomber domani ritrova il Placenza



i suo passato

«Nei playoff diremo la nostra, non siamo inferiori a nessuno»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

● ● È paese di centravanti, San Nicolò, distante pochi chilometri da Piacenza. Qui sono nati i fratelli Pippo e Simone Inzaghi (il primo è passato per il Bresciano).

● ● Solidarietà

condo invece è transitato da Lumezzane), Marcello Campolonghi (con i biancazzurri dal '95 al '97, ha vinto il torneo internazionale di Viareggio e conquistato la promo-

annata felice. Tu
ziato il loro cam-
cenza, e domani

per la penultima giornata del campionato di serie C. «Al Garilli sono tornato con la maglia del Vicenza, ma l'allenatore mi ha tenuto in panchina - ricorda Guerra -. Con la Feralpisalò sarebbe la prima volta che gioco da avversario sul campo che mi ha visto debuttare tra i professionisti in B». Era il 2008. Il tecnico Mario Somma lo inserì all'inizio della ripresa al posto di Piccolo: «Pareggiammo 3-3 col Mantova, che schierava come portiere Handanovic. Tra i miei compagni: Matteo Serafini, Nainggolan e Caciari. Quanto agli Inzaghi, hanno sempre rappresentato un punto di riferimento».

Nel corso della carriera
bomber dei gardesani si è messo in evidenza per alcuni episodi significativi: al tor-

pio, ha vinto il premio fair play, e qualche settimana fa si è segnalato per avere messo sulla maglia un No davanti a Guerra, il suo cognome. «Il primo è stato un gesto istintivo. Il portiere della Reggina era rimasto a terra dopo lo scontro col suo difensore, io, anziché calciare a rete, ho interrotto il gioco. Nei giorni scorsi la Feralpisalò ha voluto lanciare un messaggio contro il conflitto in Ucraina, ho accettato volentieri».

Il campionato è in dirittura d'arrivo e il calendario riserva lo scontro diretto fra Sudtirol e Padova, le prime due de-

la classe: «Bella gara. Il Padova ha un organico superiore».

«Andrà tutto bene»
Kiev: c'è bisogno anche di vestiti

fatto in pochissimo tempo. Spero che la guerra finisca presto». La maglia sarà replicata e messa in vendita nel merchandising ufficiale

dei Leoni del Garda, per sostenere la raccolta fondi per la popolazione in difficoltà.

vetrina importante».

Guerra sul Garda ha sempre reso al massimo: 21 gol nel '17-18, la stagione record, 13 nel '16-17, adesso 12. Altrove non è mai stato così produttivo: «Al termine mancano 2 giornate, posso raggiungere i 13. Traguardi ottenuti grazie ai compagni, che mi hanno consentito di rendere al meglio».

Tra i compagni del passato in tanti lo hanno colpito: «Tra i bomber Cacia. A livello di fantasia, invece, Vannucchi e Alex Pinardi, che la settimana scorsa ha conquistato il suo primo trofeo come responsabile di settore giovanile».